

Per la parità tra uomini e donne la strada è ancora lunga. Secondo il **Global Gender Gap Report 2020** se negli anni scorsi l'Italia aveva festeggiato la risalita al 70esimo posto (dall'82esimo del 2017), quest'anno è scivolata al 76esimo posto su 153 Paesi. Il nostro Paese è purtroppo in buona compagnia.

LEGGI ANCHE
› **Gender gap: le donne lavorano 50 minuti più degli uomini ogni giorno. E guadagnano meno**

Il resto d'Europa

Nel **Regno Unito le donne guadagnan**o ancora meno degli uomini. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio nazionale di Statistica britannico le lavoratrici hanno in busta paga il 17,3% in meno dei lavoratori. Male anche la Germania dove l'azienda dei trasporti pubblici di Berlino, *BVG*, ha deciso il 18 marzo scorso di lanciare un biglietto giornaliero per sole donne, scontato del 21%. Sì, siamo ancora a questo punto.



Cambiamo le regole

Il Soroptimist International Club d'Italia, service club a connotazione specificatamente femminile, ha deciso di celebrare i suoi primi 70 anni **con un convegno focalizzato proprio sulla parità di genere**, dal titolo *Divario di Genere: cambiamo le regole*, che si terrà a Roma, venerdì 24 gennaio alle 15 all'Università La Sapienza. La giornata dei lavori è divisa in tre parti: si farà il punto sulle norme, sul punto di vista di avvocati e commercialisti e i progetti in corso dell'associazione.



Nuove proposte

«Vogliamo analizzare la situazione attuale del gender gap nel nostro Paese. Come evidenzieremo non è un problema delle donne, ma della società: le risorse sono limitatissime e le proposte (dal congedo di paternità ai servizi per l'infanzia, al lavoro agile) restano inascoltate o recepite in minima parte, e in modo assolutamente non incisivo», spiega **Mariolina Coppola, Presidente Nazionale del Soroptimist International d'Italia** che riunisce 156 club in tutta la penisola. Tra le partecipanti, Valeria Valente, senatrice e presidente della commissione d'inchiesta sul femminicidio. Linda Laura Sabbadini, direttrice generale Istat, Marina Cosi, vicepresidente Giulia Giornalista, Jill Moris, ambasciatore britannico in Italia e San Marino e Barbara Pozzo, professoressa ordinaria cattedra Unesco Gender Equality, Università Insubria Como.